

L'appello

GLI ARCHITETTI: SALVATE
IL MEMORIALE DI AUSCHWITZ

ROMA — Il ministero dei Beni culturali «compie uno sforzo» per salvare il Memoriale dei Deportati italiani realizzato ad Auschwitz nel 1979 con il contributo di grandi nomi della cultura, dall'architetto Lodovico Barbiano di Belgioioso, a Primo Levi, Luigi Nono, a Nelo Risi e Pupino Samonà. Lo chiede il Consiglio Nazionale degli architetti in una lettera al ministro Giancarlo Galan: «L'ipotesi prospettata dalle autorità italiane di trasferire l'opera, ormai in abbandono, presso il Campo di Fossoli, invece di procedere al recupero "in situ", è contraddittoria sia dal punto di vista logistico che da quello disciplinare». Separato dal drammatico contesto che lo ha generato, denunciano gli architetti, il Memoriale ai deportati italiani «perderebbe qualsiasi senso compiuto». Di qui l'appello a Galan «pur nella consapevolezza della ristrettezza dei fondi per la cultura».

PREZZO LO DECIDI TU.